

Lo scorso anno avrebbe voluto lasciare. Accuse a un collega per mancato rispetto delle regole

Nero Giardini: "Sferisterio anche nel 2008"

di LUCA PATRASSI

MACERATA - Da un paio di anni, e lo sarà anche nel 2008 - "Ci sono la Carmen e il Don Giovanni, opere emozionanti che piacciono molto anche a mia moglie e non posso certo tirarmi indietro ora" Enrico Bracalente (nella foto a fianco all'ingresso dello Sferisterio), "Nero Giardini", è lo sponsor principale dello Sferisterio. Industriale del comparto calzaturiero, fermano di Monte San Pietrangeli, Bracalente è molto legato alla provincia e alla sua radici.

Qual è il bilancio di due anni allo Sferisterio?

"Sono soddisfatto anche se l'anno scorso avrei voluto lasciare. Mi attaccarono da tutte le parti, ad iniziare dal direttore artistico con quel suo voler cacciare i presunti mercanti dal tempio. Poi il presidente della Provincia Giulio Silenzi, con il suo saper fare, mi ha per così dire ricomprato. Non che sia un po' come si fa condizionare ma mi

ha convinto".

Ed ora?

"La riflessione la faremo a bocce ferme ma appunto visto il bel cartellone programmato per il 2008 penso che rispetteremo l'opzione che abbiamo".

Come è approdato in Arena?

"La proposta me l'ha fatta l'avvocato Giuliano Stracci con il quale ho un rapporto ultraventennale e mi sono lasciato tentare. Del resto sono uno di quella razza di imprenditori che crede nel territorio e nella cultura, quindi cerco di

promuovere le Marche e gli eventi culturali. Penso anzi che siamo in una regione sottovalutata che non ha quanto merita".

Parla di imprenditori illuminati ma sembra di capire che non si sente parte di un club molto numeroso?

"Qualche collega imprenditore specula, fa un business della sua immagine. Ci sono degli sponsor che dovrebbero essere più attenti alle scelte e al rispetto delle regole".

Funziona lo Sferisterio in chiave commerciale, rientra insomma l'investimento?

"Non l'ho fatto per incrementare il fatturato, so quali sono i canali per vendere e far crescere le vendite, sicuramente non lo Sferisterio che però è utile per le pubbliche relazioni, per far conoscere il territorio e i suoi contenuti. Io stesso ho avuto il piacere di avere ospiti giornalisti e clienti che finora non avevano mai messo piede in zona e

sono rimasti entusiasti dell'offerta complessiva che comprende un ambiente che spazia in breve dal mare ai monti, eccellenze imprenditoriali e proposte culturali di rilievo internazionale".

Dunque Nero Giardini resterà al fianco dello Sferisterio?

"Ripeto, sono soddisfatto: sento che altre aziende come Acqua di Parma vogliono entrare. Ho fatto da apripista e questo deve servire per crescere, andare sempre meglio ed avere opere sempre più belle".

Insomma l'amarezza del primo anno è un lontano ricordo e allo Sferisterio le porte sono giustamente più aperte per quanti contribuiscono a formare un Festival vetrina del territorio.



LA CONFERENZA

RICORDO DI MARIO DEL MONACO

MACERATA - L'appuntamento di oggi è di quelli che coinvolgono diverse generazioni di appassionati di teatro e di Sferisterio in particolare. Alle 18 negli spazi degli Antichi Forni la rassegna degli aperitivi culturali ideata da Evio Hermas Ercoli propone una conferenza dedicata al ricordo di Mario del Monaco, un Otello insuperato che nel '67 inaugurò la prima stagione lirica allo Sferisterio. Il regista di quello spettacolo fu il figlio Giancarlo che poi divenne sovrintendente dello Sferisterio per poi approdare a Bonn e a Nizza ed ha firmato regie liriche nei più prestigiosi teatri del mondo. Ed a ricordare la figura di Mario del Monaco oggi sarà proprio Giancarlo del Monaco.



Una foto che risale ai 1967
A sinistra il regista Giancarlo del Monaco e il direttore tecnico dell'Arena Gianni Gualdoni